

# l'Artista

Critica delle arti in Toscana

Rivista fondata da Carlo Del Bravo

a. III, n. 3, 2021



EDIZIONI POLISTAMPA

# l'Artista

Critica delle arti in Toscana

Rivista fondata da Carlo Del Bravo,  
uscita nel 2019, col n. 1.

*Direzione scientifica:*

Lorenzo Gnocchi, Annamaria Petrioli Tofani, Carlo Sisi.

*Comitato scientifico:*

Fulvio Cervini, Roberto Paolo Ciardi, Elizabeth Cropper,  
Charles Dempsey, Paul Joannides, Noriyuki Kai,  
Giovanni Pagliarulo, Claudio Pizzorusso, Ettore Spalletti.

*Comitato di redazione:*

Giovanna De Lorenzi, Cristina Frulli, Alessandro Grassi,  
Beatrice Paolozzi Strozzi, Francesca Petrucci,  
Cristina Sirigatti, Giovanna Uzzani.

*Segreteria generale:*

Guglielmo Fondi, tel.: 349 4932422; email: [guglielmofondi@gmail.com](mailto:guglielmofondi@gmail.com).

*Editore:*

Leonardo Libri

*Direttore responsabile:*

Lorenzo Gnocchi, professore associato di  
Storia dell'arte moderna, Dipartimento di Storia,  
Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)  
dell'Università di Firenze;  
via san Gallo n. 10, 50122 Firenze;  
tel.: 340 5477643; email: [lorenzo.gnocchi@unifi.it](mailto:lorenzo.gnocchi@unifi.it).

*Autorizzazione del tribunale di Firenze:*  
n. 6131 del 12/01/2021

Il proprietario della rivista e del sito web coincide  
coll'editore, con lo stampatore, e col distributore:  
LEONARDO LIBRI:  
via Livorno n. 8/32, 50142 Firenze;  
tel.: +39 055 73787; fax: +39 055 7378761;  
email: [info@leonardolibri.com](mailto:info@leonardolibri.com);  
sito web: [www.leonardolibri.com](http://www.leonardolibri.com).

*Distribuzione:*

per informazioni e acquisti ci si rivolga  
all'*Ufficio commerciale* di  
LEONARDO LIBRI,  
via Livorno n. 8/32, 50142 Firenze;  
tel.: +39 055 7378813; fax: +39 055 7378762;  
email: [com@leonardolibri.com](mailto:com@leonardolibri.com).

*Prezzo del volume:*

Italia € 120,00, estero € 140,00

Viene pubblicata con cadenza annuale in un unico volume,  
in formato solo cartaceo, con una tiratura di 500 copie. Ac-  
cetta solo saggi originali e inediti, scritti in italiano, francese,  
inglese, spagnolo, tedesco. Adotta un controllo della qualità  
e dell'eticità della ricerca anche servendosi della revisione  
fra pari del manoscritto, prima della sua pubblicazione; tale  
revisione, affidata ad uno o più revisori, viene condotta col  
metodo del "doppio cieco", per cui né l'autore del mano-  
scritto né il revisore conosceranno l'identità, l'uno e del-  
l'altro, e la redazione medierà tutte le interazioni fra loro.

Gli autori assumono la responsabilità esclusiva dei loro ar-  
ticoli, per giudizi, opinioni, e notizie, nonché per tutti i di-  
ritti di riproduzione e stampa anche parziali di testi e foto  
riservati per l'Italia e per l'estero.  
L'editore autorizza la riproduzione a fini non commerciali  
e con citazione della fonte.

© 2021 LEONARDO LIBRI srl  
[info@leonardolibri.com](mailto:info@leonardolibri.com) – [www.leonardolibri.com](http://www.leonardolibri.com)

ISBN 978-88-596-2249-9  
ISSN 1120-2459

# Sommario

4

Stefano Farinelli

*Il Cielo e la Terra tra Michelangelo, Tribolo, Sansovino e Tintoretto.  
Ispirazioni tra Firenze e Venezia*

16

Clarissa Morandi

*Il «gabinetto» del conte Bardi: un'aggiunta al catalogo degli affreschi giovanili di Luigi Sabatelli*

24

Carlo Sisi

*Iconografia per Il Prigioniero di Luigi Dallapiccola*

32

Mattia Ciani

*La cappella di Sant'Anna a Pescina. Michele Muffini e il Melodramma degli Alterati*

50

Benedetta Zanieri

*Due disegni di Galileo Chini per la decorazione  
del Palazzo delle Poste, Telegrafi e Telefoni di Firenze (1917)*

66

Carla Orofino

*Discorso intorno alla amorosa amicizia nella scultura di Giuseppe Piamontini*

84

Francesca Petrucci

*Due quadri ritrovati di Giuseppe Benassai*

90

Cristina Sirigatti

*Invito a palazzo Crispi. Prima parte: Dalla strada*

106

Riccardo Spinelli

*Gli affreschi di Matteo Rosselli e Domenico Pugliani nella cappella Del Palagio  
alla Santissima Annunziata di Firenze*

118

Mara Portoghese

*Vita agreste: Goffredo Trovarelli alla XX Biennale di Venezia*

140

Lorenzo Gnocchi

*L'attesa del «vir oriens, nomen eius», nei profeti donatelliani del Campanile di Santa Maria del Fiore*

156

Mariagrazia Donato

*Felice Ficherelli, pittore di sapiente bellezza e di virtuosi incontri*

172

*Summary*

# Il *Cielo* e la *Terra* tra Michelangelo, Tribolo, Sansovino e Tintoretto. Ispirazioni tra Firenze e Venezia

STEFANO FARINELLI

**E**siste un nutrito *corpus* di disegni usciti dalla bottega di Jacopo Tintoretto nel quale vengono ritratte le statue della Sagrestia Nuova di San Lorenzo a Firenze. Vi vediamo il *Giuliano*, ripreso sia nel dettaglio di varie prospettive della fiera testa, sia a figura intera, seduto, e stranamente nudo; e il *Giorno* e il *Crepuscolo*, còlti da inusuali angolazioni, dall'alto, di spalle, e con i riccioli dei capelli e della barba ben delineati<sup>1</sup>.

Secondo le cronache, Tintoretto non uscì mai da Venezia, e dunque non si recò mai a Firenze, e non poté allora ritrarre le statue della Sagrestia dal vero. Si dice che il pittore veneziano spese una fortuna per recuperare e collezionare copie in gesso delle statue di Michelangelo<sup>2</sup>, che si fece mandare a Venezia ridotte in scala, ovviamente, così da poterle maneggiare con facilità all'interno della sua bottega, per ricavare ispirazione per le sue pitture. È così che il *Crepuscolo* e il *Giorno* appaiono tra le figure che assistono attonite al celeberrimo *Miracolo dello schiavo* dipinto nel 1548, il primo camuffato con un turbante rosso e senza barba, e l'inconfondibile schiena del secondo nella figura in primo piano con la lorica rossa.

Potrà apparire straniante trovare in questi disegni di Tintoretto il *Giuliano* raffigurato nudo, e il *Giorno* e il *Crepuscolo* con una folta chioma ricciuta, quando in verità i marmi di Michelangelo nella Sagrestia hanno tutt'altro aspetto: il *Giuliano* è riccamente armato con la spettacolare *lorica musculata* decorata a grottesche, e le teste del *Giorno* e del *Crepuscolo* sono solo abbozzate e appaiono ancora nella loro forma più larvale. Se ne deduce che con ogni probabilità Tintoretto raffigurasse nei suoi disegni non tanto delle copie in scala ridotta tratte dai grandi marmi della Sagrestia, quanto piuttosto i modelli preparatori che avevano preceduto l'esecuzione di quelle stesse statue, già piccoli e maneggevoli nelle dimensioni, e dunque molto più facili da riprodurre in serie attraverso i calchi in gesso. Che Michelangelo meditasse di raffigurare Giuliano nudo nella tomba a questi dedicata, o che quantomeno ne studiasse la figura nuda prima di trasportarla nel marmo con indosso la ricca corazza che conosciamo, ne è prova il disegno 10F di Casa Buonarroti, che rappresenta il busto e le gambe di una figura maschile nuda seduta, vista da più angolazioni, con una particolare attenzione all'anatomia delle gambe piegate, in tutto simile al *Giuliano*. A questo studio anatomico su carta dovette seguire un modello in terra raffigurante appunto Giuliano nudo, lo stesso modello che vediamo ritratto nei disegni di Tintoretto<sup>3</sup>.

Nel 2002, Carlo Del Bravo aveva fuggacemente fatto notare che in quel *corpus* di disegni michelangioleschi di Tintoretto potevano celarsi anche le figure mai compiute



*Torso virile*, terracotta, Firenze, Casa Buonarroti (Foto Giusti, Firenze).